



ASSEMBLEA COSTITUENTE  
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

---

## QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

**Proposte per l'assemblea costituente**

Soggetto che lo ha predisposto

**Comitato Politiche giovanili**

Data di invio

**6 settembre 2024 ore 23.55**

## PROPOSTE DEL COMITATO PER LE POLITICHE GIOVANILI

### Premessa

Il **MoVimento5Stelle** deve proporsi come interlocutore serio e credibile per i giovani, parlare con la loro voce e guardare con il loro sguardo, allargando gli spazi di partecipazione politica.

Nel mondo nuovo che si sta delineando, a seguito degli anni difficili della pandemia e del proliferare dei conflitti che stanno dilaniando i popoli, i giovani sono sempre più consapevoli che le scelte che compiono ogni giorno hanno ricadute su ciò che li circonda oggi e li circonderà domani, per questo chiedono alla politica un impegno forte e concreto sulle questioni rilevanti per il loro presente e il loro futuro, ma soprattutto chiedono di essere coinvolti nelle decisioni più importanti. Per dare risposte ai bisogni dei giovani serve una **strategia multidimensionale**, partendo da interventi di politica economica orientati alla crescita, all'aumento dei salari, al benessere dell'individuo e dell'ecosistema e agli investimenti produttivi per invertire la rotta dopo decenni di politiche ultraliberiste, fondate sulla illusione che il mercato che si autoregola avrebbe stabilito il peso sociale di ciascun individuo senza necessità di un intervento dello Stato.

### I OBIETTIVO: DARE VOCE ALLE NUOVE GENERAZIONI

#### **Proposta: diritto di voto ai sedicenni**

La partecipazione al voto ha un grande valore educativo, parafrasando John Stuart Mill, è attraverso la discussione politica che si riesce a comprendere il rapporto tra eventi lontani e il proprio personale interesse, a stabilire rapporti tra cittadini con interessi diversi e a diventare membro cosciente di una comunità. Pertanto, estendere il **diritto di voto ai sedicenni** potrebbe essere utile a formare cittadini liberi e consapevoli del loro posto nel mondo, e contemporaneamente a spingere i decisori pubblici a occuparsi dei bisogni dei più giovani. In un contesto in cui la metà degli aventi diritto si astiene dal voto, e tra quelli che partecipano solo una piccola parte appartiene alla platea giovanile, appare semplice intercettare i motivi per cui i governi pensano sempre meno ai giovani e sempre di più all'elettorato più cospicuo.

#### **Proposta: quota generazionale nelle leggi elettorali e abbassamento età per elettorato passivo**

Occorre garantire che i giovani siano adeguatamente rappresentati nelle assemblee elettive, per questo si propone di introdurre, accanto alla quota di genere, anche una quota generazionale nelle leggi elettorali, obbligando i partiti a riservare quote ai giovani nelle liste elettorali. A completamento di questo disegno di svecchiamento delle istituzioni, è necessario anche abbassare l'età per l'elettorato passivo da 25 a 18 anni per la Camera dei Deputati e da 40 a 35 per il Senato.

### **Proposta: introduzione voto elettronico**

Per contrastare il fenomeno dell'astensionismo è inevitabile modificare radicalmente il sistema di voto introducendo il voto elettronico e, nelle more della sua implementazione, il voto fuori sede per tutti e ovunque sul territorio nazionale.

### **Proposta: introduzione referendum propositivo**

Per garantire una piena e reale partecipazione di tutti e tutte alle decisioni pubbliche, occorre introdurre il referendum propositivo, in modo da consentire all'iniziativa legislativa popolare di essere realmente discussa dall'opinione pubblica e sottoposta al voto popolare. Questo strumento avvantaggerebbe soprattutto le proposte più innovative, considerate dai partiti politici che compongono il Parlamento altamente divisive e quindi controproducenti rispetto alla ricerca e al mantenimento del consenso.

### **Proposta: introduzione della valutazione di impatto generazionale**

Per perseguire l'obiettivo di includere pienamente i giovani nelle politiche pubbliche, occorre che tutte le istituzioni mettano a sistema un meccanismo di valutazione *ex ante* ed *ex post* dell'impatto sui più giovani di leggi, regolamenti e servizi introdotti ed erogati dai decisori pubblici.

### **Proposta: introduzione dello *ius scholae***

Il valore aggregante e inclusivo della scuola deve essere il perno per superare l'attuale disciplina sull'acquisto della cittadinanza fondata sullo *ius sanguinis*, e introdurre lo *ius scholae*, che consente ai ragazzi stranieri di acquisire la cittadinanza, e i relativi diritti e doveri collegati a tale status, dopo il compimento di un ciclo quinquennale di studi. L'obiettivo strategico è quello di porre fine al limbo in cui sono confinati centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze che popolano, vivono e studiano nel nostro Paese.

## **II OBIETTIVO: GARANTIRE IL DIRITTO A RESTARE**

### **Proposta: lavoro smart e di qualità**

Per andare incontro alle mutate esigenze dei giovani che non sono più disposti a sacrificare il proprio tempo, considerato il bene più prezioso, per mantenere posizioni sociali ed economiche che non li gratificano. e per arginare il fenomeno delle emigrazioni di massa, occorre adeguare il mondo del lavoro alle loro rinnovate esigenze, attraverso una **riforma dei modelli organizzativi del lavoro più flessibili e intelligenti e all'introduzione del salario minimo legale**. Il massiccio ricorso al **lavoro agile**, sperimentato in epoca pandemica, ha evidenziato una nuova normalità che deve essere messa a sistema attraverso un **intervento regolatorio nel lavoro pubblico e privato**. Parallelamente, una **riduzione dell'orario di lavoro** sul modello tedesco consentirebbe, a parità di salari, di aumentare l'occupazione e la produttività senza diminuire il potere di acquisto dei lavoratori e andrebbe nella direzione di dare valore al tempo.

### **Proposta: garantire autonomia abitativa**

L'Italia è tra i paesi europei con la più alta quota di giovani che vivono con la famiglia di origine, un dato che si registra più per necessità che per scelta. Occorre garantire l'**autonomia abitativa**, implementando le misure già introdotte di sostegno all'acquisto della prima casa per i giovani under 36 e di detrazione dei canoni di locazione.

### **Proposta: agevolare l'imprenditoria giovanile**

Occorre agevolare l'imprenditoria giovanile, anche associata, e il ricambio generazionale nelle attività artigiane che sono destinate a scomparire. Secondo Unimpresa avviare una startup in Italia costa oltre 15 volte di più rispetto alla Francia e quasi 10 volte di più rispetto alla Germania. I maggiori costi sono legati alle spese burocratiche dovute a imposte di registro, tasse di concessione, bolli, i diritti camerali e soprattutto costi notarili. È necessario abbattere i costi di creazione delle startup.

### **Proposta: riscatto gratuito degli anni di studio e formazione**

Sul versante pensionistico, il riscatto gratuito degli anni di formazione, sul modello tedesco, avrebbe il duplice vantaggio di incentivare i giovani ad investire nello studio, contribuendo all'aumento delle *skills* in un Paese dove il tasso dei laureati è tra i più bassi dell'Unione Europea, e di pareggiare la discriminazione che potrebbe denunciare chi resta di più tra i banchi di scuola rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro. Un tale intervento potrebbe essere finanziato attraverso la tassazione delle pensioni elevate non correlate ai contributi versati.

### **Proposta: agevolazioni fiscali per chi rientra in Italia**

Gli interventi fiscali introdotti in tal senso hanno dimostrato di essere efficaci per raggiungere l'obiettivo di incentivare il ritorno in Italia, incoraggiando il crescente desiderio di controesodo presente tra gli expat. Occorre implementare una fiscalità di vantaggio per chi decide di rientrare stabilmente, specialmente nelle regioni del Sud che avvertono in misura nettamente maggiore il fenomeno dello spopolamento.

## **III OBIETTIVO: LA PERSONA AL CENTRO**

### **Proposta: psicologo scolastico strutturale**

Sul fronte del benessere, la fascia giovanile risulta essere tra le più colpite dal **disagio psicologico**. Uno dei primi luoghi in cui intervenire è la scuola: a partire dal 2020/2021 ogni scuola ha avuto la possibilità di redigere bandi per assumere a tempo determinato psicologi da inserire nell'organico scolastico, ma non basta. La figura dello **psicologo scolastico** deve diventare una componente stabile dell'organico.

### **Proposta: educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole**

E' necessario investire in politiche di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di violenza e prevaricazione tra i più giovani. L'introduzione dell'educazione all'affettività e alla sessualità come materia curriculare è uno strumento utile per formare i più giovani a coltivare relazioni sane, fondate sul rispetto reciproco.

## **IV OBIETTIVO: ACCESSO UNIVERSALE ALLA CULTURA**

### **Proposta: libri di testo gratuiti attraverso la formula del prestito digitale**

Occorre che la tecnologia sia messa al servizio della persona e non il contrario. L'innovazione digitale non deve produrre ulteriore esclusione sociale, ma essere funzionale ad alleviare le disuguaglianze. Si propone dunque di incentivare le case editrici a realizzare i **testi scolastici in versione digitale** per fornirli agli istituti scolastici in forma di **prestito digitale**, concedendo parallelamente contributi alle famiglie per l'acquisto di dispositivi ereader.

### **Proposta: abbassare le tasse universitarie e aumentare i fondi per le borse di studio**

Secondo l'OCSE l'Italia è al tredicesimo posto per le tasse universitarie più elevate, occorre dunque aumentare la platea di beneficiari che hanno diritto all'università gratuita e **abbassare le tasse universitarie** per tutti gli studenti. L'Italia risulta, inoltre, l'unico paese OCSE ad avere la figura dell'idoneo non beneficiario, dovuto all'insufficienza di fondi. Pertanto non si può più rimandare l'**aumento degli alloggi universitari**, e l'**aumento dei fondi per le borse di studio**.

## **V OBIETTIVO: M5S SEMPRE PIU' APERTO AI GIOVANI**

**Contesto attuale:** Il **M5S**, su impulso del Comitato, poco più di un anno fa, ha deciso di dare una casa ai suoi giovani, attraverso il **Network Giovani (NG)**, la rete di tutti gli iscritti dai 16 ai 36 anni. Coerentemente con la struttura del M5S, si è dato seguito alle indicazioni di dare vita a una rete senza struttura vera e propria, ma strettamente legata ai gruppi territoriali (GT) e fondata sulla figura del referente giovani (RG). Il NG si è così organizzato attraverso la costituzione di team operativi dedicati ai vari ambiti e composti esclusivamente da RG, con il compito di braccio operativo e mente propulsiva, al fine di dotare il NG della massima autonomia, in assenza di ruoli predeterminati e gerarchie.

A distanza di un anno dalla nascita del NG, si rende necessario formulare un primo tagliando sulla sua efficacia: ancorché il NG si reputi una straordinaria conquista e un notevole passo avanti verso la partecipazione dei più giovani, tale forma organizzativa si è rivelata insufficiente a soddisfare le loro esigenze di partecipazione e aggregazione all'interno degli spazi politici del M5S e poco conoscibile all'esterno.

**Criticità:** L'assenza di ruoli predeterminati, e quindi di responsabilità, ha finito per deresponsabilizzare la maggior parte dei RG, con il risultato che le attività svolte sono ricadute sulle spalle di pochi referenti; la mancanza di una struttura vera e propria, seppur immaginata per consentire la massima autodeterminazione secondo una progressione orizzontale di idee, proposte e azioni, si è rivelata inadeguata a garantire tale obiettivo.

**Proposta: il Network Giovani come organo statutario e autonomo rispetto ai GT**

In considerazione della straordinaria importanza che una forza politica come il M5S dia sempre più voce ai giovani, il NG dovrebbe diventare un **organo statutario**, concorrere alla composizione del Consiglio Nazionale, e di conseguenza essere strutturato come organismo autonomo rispetto ai GT. Si propone, quindi che tutti gli iscritti under 36 si riuniscano in dei **Gruppi Territoriali Giovani** (GTG), differenziando realtà locali più favorevoli, come quelle dei grandi centri (Es: GTG Roma, Milano, Napoli, Palermo) dalle realtà locali meno dense in cui consentire la formazione di GTG regionali. Il NG, come organismo statutario, avrebbe anche la possibilità di essere **destinatario di una quota parte di risorse** finanziate dall'Associazione M5S e finalizzate a progetti e iniziative.

**Proposta: individuazione di ruoli e responsabilità**

A tale proposta si arriva in considerazione dell'esigenza dei ragazzi e delle ragazze di potersi riunire, confrontarsi, discutere, organizzare iniziative, non solo in maniera informale (chat autogestite, riunioni cittadine), ma attraverso organismi riconosciuti, circostanza attualmente possibile solo attraverso l'intervento dei coordinamenti territoriali o delle strutture centrali. Una struttura organizzata e funzionale necessita **dell'attribuzione di ruoli e responsabilità**, quindi dell'individuazione di responsabili, di coordinatori provinciali e regionali e di una struttura centrale che si occupi della gestione della comunicazione interna ed esterna e dell'organizzazione di eventi e iniziative nazionali.

**Proposta: evento nazionale annuale**

Per promuovere il NG all'esterno e accrescere lo spirito di comunità dei suoi componenti, si prevede che il M5S si faccia promotore di momenti aggregativi e divulgativi organizzati dal NG, in particolare di un grande **evento nazionale annuale** in presenza, per consentire a tutti gli iscritti under 36 di ogni parte d'Italia di incontrarsi, ritrovarsi, fare rete e comunità e discutere insieme dei temi di loro interesse.